



30° TORNEO DON LUCIO DALL'AGLIO

SEMIFINALI

Celtic Cavriago-Virtus Correggio 1-3

Reti: Vezzani (V), Testi (V), Gualdi (V), Pedrotti (C)

Prima semifinale del Dall'Aglione e ad affrontarsi sono il Celtic Cavriago, autore di un bel cammino sin qui, e la sorpresa Virtus Correggio.

I blues di mister Lotti partono pimpanti e, all'interno di una prima parte di gara molto tattica, hanno una leggera predominanza territoriale, mentre il Cavriago sembra bloccato dall'emozione più che da problemi tecnici.

La squadra di Romano però esce alla distanza e mette in mostra le proprie qualità, ma la situazione di stallo nel primo tempo permane come ormai tipico in questo torneo quando le squadre si affrontano.

A dir il vero i neroverdi avrebbero una bella opportunità per rompere il ghiaccio quando, con una punizione "alla Del Piero", sfiorano il gol ma Rondini vola (è il caso di dirlo) e salva la Virtus.

Nella ripresa sono proprio due calci piazzati a mandare in orbita la squadra correggese: due gol fotocopia, con punizioni di Vezzani prima e Testi poi che battono Bianchi e mandano sul 2 a 0 i blues (ma la maglia evidenziatore rosa dov'è finita?).

La rabbia del Celtic sfocia in un arrembante assedio: il calcio di rigore trasformato da Pedrotti riapre i giochi, si tambureggia da una parte e dall'altra del campo con la Virtus Correggio che alza le barricate e, puntuale come una zanzara a giugno, punge in contropiede: Gualdi scivola via e supera l'estremo difensore cavriaghino, regalando il biglietto di sola andata per la Finalissima ad una sempre più sorprendente Virtus Correggio.

Il Celtic Cavriago crolla sul più bello, nell'edizione in cui sembrava poter mettere il proprio nome sull'albo d'oro; la Virtus invece accende i ricordi degli organizzatori, ricordi che immediatamente riportano alla favola di Steven Bradbury o, se vogliamo rimanere in tema calcistico, alla Danimarca del '92.

ViaEmilia-Terre Matildiche 0-2

Reti: autogol, Boiardi

A suon di replay le Terre Matildiche conquista per la prima volta l'accesso alla finale del Torneo Dall'Aglione.

Per il ViaEmilia invece ci sarà modo di rimanere sul podio e onorare la propria tradizione, ma quest'anno il titolo non potrà tornare a Cavazzoli.

Immaginate la classica gara di semifinale di un torneo (e non un PSG-Bayern Monaco qualsiasi): squadre contratte, palla che rimbalza di qua e di là, duri contrasti, uomini maschi sporchi rocciosi e poco spazio alla fantasia.



Non è una partita da inserire nella hall of fame del Torneo ma perchè davvero Terre e ViaEmilia giocano un calcio tattico e ben organizzato ma anche atavico e che in parte si specchia, finendo per trasformare i portieri per gran parte del tempo comodi spettatori non paganti (non che quelli fuori spendano molto per sedersi sulla comodissima tribuna di San Pio X).

Se si aspetta una fiammata, si rimane delusi.

Se si aspetta un gol, si deve ricorrere ad un calcio d'angolo a metà frazione con carambola e palla in rete: un autogol, sfortunato e inaspettato ma che porta in vantaggio i dorati matildici.

Nel secondo tempo il ViaEmilia prova sempre con mentalità a costruire gioco ma negli ultimi metri manca lo spunto decisivo.

I due portieri sono bravi nel tenere ancora inviolate le loro porte ma sul tramonto di partita Correggi da due passi calcia, Guion fa il miracolo ma sulla ribattuta non può nulla ed è Boiardi a timbrare il cartellino.

Termina quindi così, c'è spazio per un grandissimo salvataggio sulla linea di Torelli dopodiché cala il siparo: Terre Matildiche in festa mentre il ViaEmilia si giocherà il 3° posto.